



“UNA CITTA' AMICHEVOLE”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Il Documento unico di programmazione 2019 - 2021 si qualifica in maniera originale come strumento di programmazione partecipato in quanto alla sua stesura hanno dato il loro contributo i Consiglieri comunali, le Circoscrizioni, le categorie economiche e i sindacati.

Gli investimenti, tradotti nell'elaborazione del bilancio di previsione 2019 – 2021, sono finalizzati a promuovere una città maggiormente amichevole e volti a soddisfare, in un clima relazionale propositivo, le aspettative dei cittadini.

In questa prospettiva, si vuole dar corso ad una diffusa rigenerazione urbana, che non dovrà pertanto rappresentare semplicemente una componente materica e legata ai luoghi (ristrutturazione fisica), ma piuttosto veicolare sempre più nuove modalità percettive e di integrazione sociale e culturale (ristrutturazione immateriale).

Senza dimenticare la dovuta attenzione ai beni comuni. L'anno 2019 sarà per questo contraddistinto da una cura attenta di tutta quella dinamica manutentiva ordinaria e straordinaria degli spazi comuni, al fine di generare una città che, sotto un profilo del percepito, risulti più sicura, pulita, decorosa ed amichevole.

Partendo comunque da un dato consolidato che costituisce un punto fermo importante. Il Bilancio di previsione 2019 – 2021 evidenzia in termini finanziari una situazione sana e solida del patrimonio e una significativa capacità di programmazione e di gestione, rispettosa dei principi dell'armonizzazione contabile, degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Autorevole attestazione dello stato sano e dell'ottimale gestione della finanza comunale emerge anche dai pareri favorevoli e dai controlli positivi che continuativamente sono svolti dal Collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione del Comune in specifico per l'annualità 2019 pareggia a euro 115.555.678,19; un elemento contabile che denota la rilevanza e significatività dell'attività, dei progetti e degli investimenti che l'Amministrazione comunale pone in essere per e sulla città e sul territorio, pur in annualità di contrazione generale delle risorse.

Proprio al fine di poter attivare progetti, azioni e investimenti con tempestività già all'inizio dell'esercizio finanziario 2019, l'Amministrazione comunale si è posta l'obiettivo virtuoso di approvare il bilancio di previsione 2019 – 2021 nel mese di dicembre.

Il bilancio previsionale è stato redatto in armonia con gli elementi socio-economici forniti dal Documento di economia e finanza dello Stato, dal D.E.F. provinciale, dagli schemi di legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, avente per diversi aspetti una valenza triennale. Questo in mancanza per ora del nuovo Protocollo di finanza locale 2019, che in ragione del recente insediamento della nuova Amministrazione provinciale si prevede verrà stipulato nei primi mesi del 2019.

Nello specifico della gestione finanziaria del Comune merita evidenziare alcuni aspetti con riferimento alle voci di entrata, alle voci di spesa e alla situazione finanziaria del Comune.

Gli stanziamenti delle poste di entrata rivestono particolare importanza, costituendo l'ammontare delle risorse a disposizione del Comune per erogare servizi, gestire le funzioni che gli sono attribuite, realizzare gli investimenti e in genere raggiungere gli obiettivi e i progetti definiti nei documenti programmatici.

In tal senso l'attività programmatica e di valutazione degli stanziamenti riveste caratteri di veridicità unita alla prudenzialità e all'obiettivo virtuoso della "maggior corrispondenza possibile" tra le previsioni di accertamento e l'effettivo accertamento, per impedire la criticità che siano effettuate spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria.

Nello specifico delle entrate tributarie comunali le stesse ammontano a euro 13.271.500,00, e la principale imposta è rappresentata dall'IMIS (€. 11.811.000,00).

L'Amministrazione comunale ha voluto confermare per il 2019 tutte le agevolazioni a favore delle famiglie e delle attività economiche già previste nel 2018.

Vale altresì ricordare che nel corso del 2018 l'Amministrazione comunale ha deciso di ridurre i valori di riferimento delle aree edificabili per l'attività di accertamento IMIS e ciò varrà anche per il 2019; anche tale scelta comporta di fatto una riduzione della pressione tributaria a carico dei cittadini.

Altra fonte importante di entrata deriva dalla capacità del Comune di mettere a rendita il proprio patrimonio nonché di erogazioni di servizi di qualità agli utenti. Tale entrata ammonta a euro 18.138.192,29.

Per quanto concerne le entrate che finanziano opere pubbliche e investimenti va evidenziata, in un momento generale di crisi e di riduzione delle risorse, la capacità dell'Amministrazione comunale di "attrarre" risorse per investimenti; questo sia mediante i proficui rapporti delineati nel Protocollo di Intesa con la Provincia in tema di viabilità, di impianti sportivi, di investimento su cultura, scuola e ricerca, sia mediante i rapporti con la Comunità della Vallagarina e i comuni limitrofi delineati nel Fondo per lo sviluppo locale e la coesione territoriale in tema di opere aventi valenza sovracomunale, quali la valorizzazione dell'ambito dei Lavini e il percorso della seta.

Inoltre l'Amministrazione comunale di Rovereto, facendo tesoro della propria capacità di gestione finanziaria, ha saputo utilizzare al meglio lo strumento degli spazi finanziari che

consente di utilizzare propri “risparmi” per nuovi investimenti pur nel rispetto di rigorose normative contabili e previe intese definite a livello provinciale.

Per quanto attiene le spese, il bilancio di previsione 2019-2021 ha quale presupposto la presa d’atto che le risorse sono limitate e ridotte rispetto ad annualità precedenti.

L’analisi della spesa e la programmazione della stessa è finalizzata quindi a garantire servizi e attività in essere e a programmare nuove progettualità e investimenti.

Per raggiungere tale obiettivo è risultata essenziale un’allocazione attenta e ponderata della spesa, programmando e pianificando gli stanziamenti in modo che siano il più possibile rispondenti all’effettivo fabbisogno, così da permettere e garantire la copertura delle spese necessarie e di mantenere o aumentare i livelli dei servizi erogati ai cittadini.

La spesa corrente per l’anno 2019 ammonta a euro 60.899.754,13, in aumento rispetto alla previsione del 2018.

Ciò è dovuto ad una precisa volontà dell’Amministrazione di dedicare particolare e primaria attenzione alla qualità della vita, alle relazioni e all’ambiente.

Per quanto attiene le spese per opere pubbliche e investimenti le stesse per l’anno 2019 ammontano a euro 22.505.889,72 di cui €. 10.622.564,24 per nuovi investimenti.

Infine merita evidenziare la situazione molto positiva del Comune di Rovereto per quanto attiene il proprio indebitamento. Si evidenzia infatti che la spesa per rimborso mutui per il 2019 ammonta a soli €. 38.143,76, che incide sul bilancio 2019 (€. 115.555.678,15) per lo 0,033%.

Chiaramente l’azione di governo cittadino deve tener conto del contesto economico generale che rispetto alla scorsa previsione di bilancio non è cambiato in maniera sostanziale anche se la situazione economica appare in costante miglioramento.

Nel 2018, infatti, l’economia mondiale ha continuato a crescere confermando ampiamente i valori del 2017. L’Europa nel primo semestre 2018 ha confermato la fase espansiva anche se, notizia di qualche giorno fa, l’Italia ed altri paesi europei hanno segnato nel terzo trimestre una diminuzione del PIL a causa del calo della domanda interna.

Venendo al contesto locale, il Documento di economia e finanza provinciale pubblicato dalla Provincia Autonoma di Trento nel giugno 2018 scorso, dà il Trentino in fase di solida ripresa con il Pil in crescita (stima 2017 un aumento del Pil pari all’1,6% in termini reali, leggermente più elevato di quello italiano), e in accelerazione rispetto agli anni precedenti sostenuto da investimenti ed esportazioni, crescita sostenuta del comparto dei servizi, turismo con dati di performance crescenti, il tasso di occupazione in aumento e la disoccupazione in contrazione. Il welfare della Provincia, monitorato anche da specifici parametri di benessere, si conferma al di sopra della media nazionale.

Per quanto riguarda in specifico il mercato del lavoro, i recenti dati dell’Agenzia del Lavoro segnalano per il terzo trimestre un rallentamento anche se in presenza di una soddisfacente tenuta. Infatti anche se è vero che ci sono state meno assunzioni nel terzo trimestre, è complessivamente aumentato il lavoro stabile. Purtroppo aumenta il numero degli iscritti ai centri per l’impiego, ma il bilancio tra assunzioni e cessazioni resta positivo,

soprattutto grazie al settore dei servizi. Rovereto segue per lo più il trend provinciale anche se si manifestano ancora situazioni di crisi aziendale.

Di questo quadro generale abbiamo avuto conferma anche dalle categorie economiche durante il periodico momento di confronto.

Deve quindi rimanere alto per la Provincia e per il Comune l'obiettivo di un sostegno alle situazioni più critiche, nonché la tensione ad assumere e perseguire politiche di ripresa strutturale e miglioramento del welfare attraverso modelli di sviluppo economico innovativo, competitivo, inclusivo.

Il Bilancio che ci accingiamo a presentare è frutto di una programmazione che non può prescindere dal lavoro fatto su cinque direttrici fondamentali:

- Relazioni fra cittadini Valgano per tutti, quali esempi, gli interventi fatti per una maggiore pulizia cittadina, per la creazione di eventi speciali, per la stesura dei regolamenti comunali per la convivenza civile e i beni comuni.
- Relazioni fra cittadini e Comune. Importanti, al riguardo, sono – per esempio - l'azione svolta sulle Circoscrizioni dotate di maggiore autonomia e di strumenti di autonoma programmazione ma anche l'impegno profuso per sviluppare uno sportello unico per le associazioni in grado di semplificare la vita delle associazioni di volontariato attraverso una più agile e veloce gestione delle pratiche.
- Relazioni tra Comune e Comunità di valle e comuni limitrofi. A tal riguardo particolare importanza assume la valorizzazione del Parco dei Lavini che è stata ammessa come opera strategica nel Fondo di sviluppo locale della Comunità di Valle. In considerazione della complessità della valorizzazione generale dell'area, si sta procedendo per ordine di priorità e per step, puntando alla manutenzione ordinaria e straordinaria del sito delle Orme, al restauro dei percorsi e alla riqualificazione della Baita degli Alpini, quale punto centrale di accoglienza, arrivo e partenza per i fruitori dell'area ed i turisti. Sempre tra i progetti strategici di questa Amministrazione comunale si colloca il progetto "Le vie della seta", partendo dalla necessità per il Comune di ristrutturare la Filanda Bettini, dopo il recente acquisto, in un contesto nuovo di rilancio delle attività non solo culturali e turistiche, ma anche economiche e di sviluppo sociale che hanno a che fare con la seta. A tal riguardo è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Provincia autonoma di Trento, la Comunità di Valle e i Comuni di Ala e Villa Lagarina per la creazione di un distretto culturale ed economico sul tema della seta in Vallagarina.
- Relazioni tra Comune e Provincia Il recente aggiornamento del Protocollo messo a punto prima della tornata elettorale per individuare il nuovo Governo provinciale evidenzia i seguenti interventi: potenziamento trasporto pubblico locale attraverso lo stanziamento di 800 mila euro per aumentare le corse su determinate tratte; l'acquisto di nuovi mezzi (6 unità); sottopasso ciclopedonale di piazzale Orsi: approvazione progetto definitivo ed esecutivo e avvio procedura gara entro fine anno 2018; stazione autocorriere sull'areale delle Ferrovie dello Stato: avviati contatti con le F.S. per definire le linee della progettazione preliminare; stazione di Calliano: avvio progettazione esecutiva, avvio lavori entro 2020; Stadio Quercia: realizzazione impianto indoor di atletica e rifacimento pista atletica ammessi a finanziamento sul Fondo per lo sviluppo locale per un contributo complessivo di oltre 7,3 milioni di euro; ristrutturazione Residenza sanitaria per anziani (R.S.A.) via Vannetti: l'intervento è stato inserito nel piano provinciale di edilizia per le R.S.A., per il conseguente finanziamento; Meccatronica: valorizzazione a scopi produttivi

del corpo P, previamente destinato a laboratori didattici, che saranno collocati in altri spazi; prosegue la realizzazione del nuovo centro ricerche Bonfiglioli; Manifattura: proseguono i lavori del comparto produttivo nuovo.

- Relazioni tra Comune e ciò che sta fuori i confini provinciali Si prendano quali esempi, il progetto di inclusione dei migranti nei lavori socialmente utili, la condivisione con la Provincia autonoma di Trento della costituzione del Centro per la cooperazione internazionale con un nuovo ruolo e statuto per la Fondazione Campana dei caduti.

Intorno a questa ossatura di linee programmatiche basate sul concetto di relazione abbiamo avviato fin da subito azioni di rigenerazione di beni materiali e fisici (alcuni portati a termine, altri in corso d'opera, altri ancora riprogrammati nelle variazioni di bilancio) e di beni immateriali attraverso progetti quali l'Agorà dei Mestieri ed il Laboratorio di Rigenerazione Urbana che nel loro insieme portano ad integrare gli obiettivi programmatici per il 2019.

In particolare, per quanto riguarda questi due progetti si precisa quanto segue.

Agorà dei mestieri

E' stato siglato nel giugno 2018 tra l'Assessorato allo Sviluppo economico e lavoro della Provincia autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Trento ed il Comune di Rovereto un protocollo che getta le basi per l'attivazione a Rovereto di un luogo chiamato Agora dei mestieri.

L'Agorà, spazio fisico e virtuale, ha l'obiettivo strategico di rafforzare la qualità del mercato del lavoro e del tessuto economico trentino, sostenendo il miglioramento delle competenze dei lavoratori e la maggiore consapevolezza delle proprie scelte professionali, favorendo l'inserimento di lavoratori competenti e motivati in un contesto economico e lavorativo qualificato ed innovativo.

L'Agorà va ad affiancare i circuiti già esistenti ed operativi nel campo della formazione, dell'orientamento e del mercato del lavoro, con una proposta che possa creare nuove e accresciute sinergie tra le persone che si affacciano al mondo del lavoro ed il mondo del lavoro e delle imprese, ma rivolta anche agli occupati che intendono cambiare occupazione, professione, lavoro. Un luogo, fisico e virtuale, che consenta a tutti di essere costantemente informati, formati ed orientati e che faciliti l'incontro e la conoscenza dei vari attori che operano sul territorio.

L'Agorà offre alla Città di Rovereto l'occasione di sperimentare sul proprio territorio una nuova offerta, anche a valenza provinciale, in cui si possa sviluppare una rete di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel mercato del lavoro e della formazione;

Rigenerazione urbana

Dopo la sottoscrizione del protocollo con l'unione Commercio e Turismo è stato attivato il laboratorio di rigenerazione urbana che con un suo presidio, anche virtuale, tiene le fila dell'ambizioso progetto di rigenerare la città.

E' stato effettuato un primo censimento dei locali sfitti ed è stata portata a termine un'imponente indagine (456 aziende) sulle attività del centro città, con il supporto dell'ISPAT.

Sono continuati gli incontri con gli attori del territorio quali Università, enti ed associazioni interessate al percorso e soprattutto sono state seguite le tracce dei partner nazionali che

stanno seguendo lo stesso percorso con operazioni di benchmark e ricerca delle best practice in materia di rigenerazione urbana. Rovereto ha ospitato al proposito una delle cinque tappe del roadshow promosso da Confcommercio nazionale.

Con Trentino sviluppo è stato firmato un apposito protocollo per dare l'avvio ad un incubatore di start up del settore terziario che potrà sostenere nuove o rinnovate attività nel centro città.

E' in corso, con procedura molto innovativa, la selezione di un progettista esperto in rigenerazione urbana che possa delineare un progetto complessivo per l'aumento della attrattività del centro città.

Abbiamo più volte ribadito come gli interventi sin qui compiuti sui beni immateriali possono essere assimilati ad un software, ovvero una serie di azioni ad alto valore specifico e rigenerativo finalizzato a mettere in relazione tutte le potenzialità della città grazie a interventi per il centro storico in grado di facilitare la riqualificazione anche nell'immediata periferia, che in corso 2018 è stato innestato sull'hardware (rigenerazione degli spazi fisici) a cui avevamo lavorato nel 2017.

A questi programmi sui beni immateriali se ne accompagneranno altri che riguardano, per esempio, l'associazionismo e che abbisognano preventivamente di una fase di rigenerazione fisica che è in corso (restauro ex-Acli ai fini dell'associazionismo, il recupero dell'edificio ex-Campostrini a san Giorgio, la Baita degli Alpini, il Centro Tenni s e l'ex Caserma Finanza) e di progetti strategici in stretto rapporto con l'Università che contribuiscono a far evolvere la nostra azione amministrativa verso il tema portante del 2019: quello appunto della Città amichevole.

Progetto di Città amichevole che si delinea su tre direttrici: quella del facilitare gli spostamenti interni alla città (nuovo TPL e nuove ciclabili tra Lizzana e Marco, Borgo Sacco e San Giorgio, via Campagnole), quella della manutenzione dei beni comuni (manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi, scuole, cimiteri e luoghi pubblici) e quella volta a promuovere la gestione del Progetto S.O.P.A.A. (Sicurezza, Ordine, Pulizia, Armonia, Ambiente) messo a punto d'intesa con la Direzione generale ed il Servizio di Polizia locale.

L'obiettivo è di concorrere con azioni concrete al miglioramento della sicurezza urbana, dell'ambiente e del decoro urbano e della convivenza civile attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che vedrà la partecipazione del Servizio di Polizia locale assieme ad alcuni servizi comunali, dei Vigili del Fuoco volontari, di Dolomiti Ambiente e di altre Forze di Polizia. Il progetto analizzerà vari aspetti dell'ambito urbano, ascoltando le problematiche che emergeranno dal confronto con le Istituzioni e i cittadini, progettando e programmando azioni, interventi ed attività sinergiche e armonizzate di intervento sul territorio.

A corollario di tale azione verrà attivato un percorso per valorizzare la collaborazione con i cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata e, all'interno di ogni singola Circoscrizione comunale, verrà organizzato un numero adeguato di cittadini in gruppi, che consentirà ai partecipanti di fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi, interloquendo con le Forze di Polizia.

Per quanto poi riguarda le opere e gli interventi di qualificazione del territorio si segnala come, stante le notevoli e frequenti integrazioni delle disponibilità finanziarie intercorse nel 2018, il nuovo bilancio risulta già strutturato nei suoi contenuti basilari e essenziali.

Per maggior precisione nel 2019 troveranno concreta realizzazione numerosi interventi già programmati e previsti nelle variazioni di bilancio intercorse nel secondo semestre del 2018.

Sono, queste, opere importanti che, da un lato comporteranno la conclusione della riqualificazione di importanti assi di penetrazione alla città di Rovereto sia da sud (via Benacense, tratto via Rovigo-via Fiume, rotatoria via Fiume-via Benacense-via Circonvallazione e ultimazione via Benacense fino al parcheggio di via Santa Maria) sia da nord (si pensi alla riqualificazione del parco Tobia posto nella circoscrizione del Brione), e dall'altro garantiranno un indubbio incremento della mobilità dolce (completamento pista ciclabile Marco, interventi manutentivi sulla mobilità, sistemazione strade forestali, ecc).

Inoltre, particolare attenzione è riservata alla salvaguardia di edifici di pregio quali: l'ex Filanda Bettini, la ristrutturazione dell'ex Guardia di Finanza, il recupero dell'edificio ex Acli, l'ampliamento del Centro civico di San Giorgio, il restauro della chiesa di Sant'Anna, la realizzazione del sottoplatea del Teatro Zandonai, la riqualificazione di Palazzo Grillo, ecc.

In questa prospettiva trovano particolare attenzione gli interventi sul patrimonio scolastico (serramentistica Scuola media D. Chiesa, adeguamento termico ed impiantistico degli edifici scolastici) e su quello sportivo (pista atletica di Marco, presso la struttura al campo Baratieri, raffrescamento al centro sportivo Fucine, realizzazione area gioco dell'impianto Fucine, completamento centro natatorio comunale e continuazione della progettualità di riqualificazione del centro tennis lungo Leno).

Il bilancio del 2019 viene altresì arricchito con iniziative volte alla manutenzione e alla riqualificazione ovvero alla rigenerazione di tutti gli spazi urbanizzativi di interesse pubblico.

La volontà è quella di migliorare gli spazi pertinenziali (giardini) delle scuole, la sistemazione delle viabilità ammalorate, l'innalzamento del decoro degli spazi cimiteriali con particolare riferimento a quelle operazioni volte a migliorare l'accessibilità di tali spazi, la riqualificazione di strutture vetuste, la demolizione di strutture incongrue, il recupero di strade interpoderali, il recupero ambientale di comparti poco frequentati, ecc.

In quest'ottica nel bilancio 2019 - 2021 sono state individuate nuove significative risorse dedicate al miglioramento della qualità del vivere della città, con particolare attenzione alle manutenzioni dei luoghi pubblici e ai servizi funzionali agli stessi, al potenziamento dell'offerta culturale e turistica in termini di qualità, all'ulteriore attenzione ai servizi sociali e all'istruzione, confermando altresì i progetti e le iniziative destinati alle vocazioni della città, ben sviluppati dallo specifico Progetto ed alla rigenerazione urbana, cui l'Amministrazione comunale ha inteso dare priorità.

Faremo tutto questo bilanciando gli interventi sul territorio comunale (da qui la nostra decisione di fare una prima di fase di ascolto tra le Circoscrizioni a cui seguirà una fase di illustrazione delle iniziative specifiche) ma soprattutto agiremo con modalità nuove, ovvero utilizzando in modo virtuoso la spesa corrente come forma di finanziamento.

A conclusione di questo mio intervento, ringrazio i miei colleghi di Giunta comunale per il lavoro appassionato svolto sulle priorità di fine legislatura che ho loro indicato; il Consiglio comunale perché il dibattito sul Documento unico di programmazione ci ha permesso di raccogliere suggerimenti utili, migliorando il documento stesso; le Circoscrizioni con le quali abbiamo avviato un confronto aperto e franco; i sindacati e le categorie economiche che ci hanno consentito di interfacciare le nostre previsioni, con dati reali sul territorio ed, infine, chiaramente gli uffici per la disponibilità e l'agilità dimostrate in tutte le fasi dell'elaborazione programmatica e della gestione finanziaria su più fronti, perché anche quest'anno ci troviamo ad affrontare – come altre volte ricordato – una pluralità di bilanci (Previsionale, Fondo di sviluppo strategico, Protocollo d'intesa con la Provincia e Spazi finanziari).

Il Sindaco
Francesco Valduga



Rovereto 4.12.2018